

# GRATI

€ 2,00  
settimanale n. 20  
28/4/2022  
Maggio 2022

**ADÈLE  
EXARCHOPOULOS**  
SONO IL VOLTO  
PIÙ AUTENTICO  
DEL NUOVO  
CINEMA

**PENÉLOPE  
CRUZ**  
MASCHI  
NARCISI?  
ANTONIO  
BANDERAS,  
PER  
ESEMPIO...

**CLAN  
KARDASHIAN**  
SIAMO  
TORNATE  
E SIAMO  
IRRRESISTIBILI

**REPORTAGE**  
NEL DONBASS,  
TRA LA  
RESISTENZA  
UCRAINA  
E L'ESERCITO  
RUSSO

**ELISABETTA  
D'INGHILTERRA**  
I SUOI  
STRAORDINARI  
70 ANNI  
DI REGNO

# CHIC & SPORT

LA MODA PIÙ BELLA È QUI

ADÈLE  
EXARCHOPOULOS  
28 ANNI, ATTRICE

GRUPPO  MONDADORI



# I RITOCCHI DA EVITARE IN ESTATE

Sì ai filler per il viso prima di una vacanza al mare, ma mai una correzione al naso. Il chirurgo estetico **Paolo Santanchè** spiega quali interventi non fare e quali invece sono possibili durante i mesi più caldi

di ALESSIA ERCOLINI



IN AMERICA SONO DI TENDENZA GLI INTERVENTI PER RIMODELLARE IL VISO, LA MASCELLA E LA BOCCA.

**P**rima c'è stata l'esigenza di sentirsi belle nelle videochiamate. Ora, invece, ci dedichiamo alla cura del viso perché all'aperto siamo più libere dalle mascherine. In America e in Europa è aumentata la richiesta di trattamenti estetici. Gli specialisti, però, invitano a tenere conto di tanti fattori. L'estate, per esempio: quali interventi si possono fare e quali vanno evitati con la bella stagione? Ne parla uno dei più noti chirurghi estetici, Paolo Santanchè. **C'è qualche intervento che è meglio evitare con il caldo?** «Dipende. Se non si potessero eseguire interventi con il caldo, a Rio de Janeiro non ne farebbero mai. Ci sono stagioni, però, che rendono più confortevole la ripresa post operatoria. Una liposuzione richiede un periodo medio di un mese, durante il quale si devono portare i collant: se viene fatta in luglio e si vive in una città calda, meglio evitare, ma se si vive ad Aosta, non c'è problema. Altro discorso sono le cicatrici: finché sono fresche, non vanno esposte al sole. Quindi dopo una blefaroplastica non si può andare al mare restando per otto ore al sole, ma dopo dieci giorni sì, con la giusta protezione e un cappello. Per una mastoplastica additiva, così come per un lifting al viso, il decorso medio è di un mese. Se tutto procede bene, dopo quel periodo si può condurre una vita normale».

**C'è un intervento che sconsiglia del tutto?**

«La rinoplastica. Il naso è molto sensibile al caldo e al sole, e non possiamo permettere che si gonfi. Quindi meglio evitare il periodo estivo e rimandare a settembre o in inverno, il fresco va benissimo, rende tutto più agevole e servono meno attenzioni. È bene controllare sempre che a fare gli interventi sia un medico specialista in chirurgia plastica. Sul sito della Federazione nazionale degli Ordini dei Medici chirurghi e degli Odontoiatri si trovano i medici autorizzati a lavorare in Italia: ci sono i nomi, la data in cui si sono laureati e le loro eventuali specializzazioni. Sul sito della Società italiana Chirurgia plastica ricostruttiva ed estetica, e dell'Associazione italiana di Chirurgia plastica estetica, ci sono gli specialisti in chirurgia plastica ammessi».

**E per i ritocchini di medicina estetica c'è qualche controindicazione?**

«Nessuna. Anzi, gli interventi rivitalizzanti come le punturine di acido ialuronico vanno a idratare la pelle e limitano i danni del sole. Dal botulino al filler, l'effetto di levigamento e riempimento del viso evita lo spiacevole effetto delle rughe bianche. Ma anche per questi bisogna affidarsi a professionisti seri, perché gli interventi ben riusciti sono quelli che non si vedono. Un'ultima raccomandazione: mai farsi operare oltre i primi giorni di luglio. Se il decorso post operatorio è di un mese, è bene che il nostro chirurgo non sia in ferie ma sia reperibile fino a completa guarigione». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA